

L'ABC DELLA LIBERAZIONE ANIMALE



PREFAZIONE ALLA TRADUZIONE ITALIANA

Questo manuale nella sua versione originale (The Animal Liberation Primer) nasce in una realtà dove gli animali non umani sono schiavi, prigionieri, vittime. Dove lo sfruttamento degli animali non umani non conosce confini nello spazio e nella brutalità con cui viene esercitato. Questa realtà è la stessa che gli individui non umani vivono, nell'Iowa come in Piemonte. Contestualizzando dove necessario, questa guida conserva intatto lo spirito che l'ha animata nella volontà dei suoi autori: fornire una base teorica e pratica per chiunque scelga di agire in prima persona nella difesa degli oppressi.

Speriamo che questo manuale possa servire da contributo affinché le azioni in difesa degli Animali crescano per numero ed intensità anche nel nostro Paese, dove ogni giorno milioni di individui non umani vivono nel terrore e nella schiavitù, muoiono nella disperazione e nell'indifferenza.

A tutti loro è dedicata questa traduzione, e a quanti sceglieranno di agire per la loro Liberazione.

Questo opuscolo è dedicato al duro lavoro che compiono ogni giorno gli uomini e le donne dell'ALF. Oggi vi potranno etichettare come terroristi, ma un giorno sarete ricordati come eroi altruisti che hanno avuto il coraggio di combattere per ciò che è giusto. Gli Animali vi direbbero grazie, se potessero.
Liberazione Animale, fino alla fine!

PREMESSA

Questo libretto vuole essere uno strumento: uno strumento che dia la possibilità alle persone coraggiose di fare realmente la differenza. Abbiamo tratto i contenuti da diverse fonti, per creare un manuale di pratica sulla Liberazione Animale. Leggilo e rileggilo, e rileggilo ancora, prima di agire sii certo di avere interiorizzato tutti gli insegnamenti e i consigli qui raccolti.

COS'È L'ALF?

Il Fronte di Liberazione Animale (ALF) è un'organizzazione internazionale che mira all'abolizione totale di ogni forma di abuso e sfruttamento animale. L'ALF non ha una gerarchia né una dirigenza, e nessuna forma di adesione formale. Si compone di singoli individui che operano in piccoli gruppi detti “cellule”, impegnate in un'azione diretta non violenta. Per ragioni di sicurezza, le cellule non comunicano tra di loro, di modo che l'infiltrazione di spie e l'arresto dei membri di una cellula non abbiano ripercussioni sulle altre.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DELL'ALF?

L'ALF libera gli animali dai luoghi e le situazioni del loro sfruttamento (allevamenti di animali da pelliccia, laboratori di vivisezione, allevamenti di animali da carne, etc), mettendoli al sicuro presso case disposte ad accoglierli e garantire loro una vita serena lontano dal dolore e dalla sofferenza.

L'ALF infligge inoltre danni economici a quanti traggono profitto dalla morte, dall'agonia, dallo sfruttamento di animali non umani.

SABOTAGGIO ECONOMICO E LIBERAZIONI

L'immagine di un nero angelo liberatore armato di passamontagna con i beagles in braccio è senza dubbio emozionante. Ma la liberazione di animali è una delle azioni più difficili da realizzare. La parte più complicata delle liberazioni consiste nel trovare una casa per ciascuno degli animali liberati, ogni singolo cane, gatto, ratto o maiale che sia (fanno eccezione solo gli animali “selvatici”, quelli cioè che è realisticamente possibile inserire in un contesto naturale, come i visoni). Molti animali sfuggiti all'inferno della vivisezione necessitano di cure veterinarie immediate, e non puoi certo girare tranquillo con un cane o un coniglio con il marchio di fabbrica tatuato sull'orecchio. Credi davvero sia possibile avere la certezza che nessuno si insospettirà nel vedere una gallina senza becco o un cane con le corde vocali recise?

Non fraintendere lo scopo di questo saggio. Le liberazioni di animali sono il cuore e l'anima dell'ALF. Devono essere realizzate senza se e senza ma ogni qualvolta ve ne sia la possibilità, ma il tempo, i soldi, le abilità necessarie a fare

un'azione in un laboratorio possono essere considerevoli. Se vedi un'opportunità di liberare, coglila al volo, ma le azioni di vandalismo etico e di sabotaggio sono più rapide, richiedono meno preparazione, meno braccia, e colpiscono dove fa più male: nel portafogli!

Il vandalismo etico e il sabotaggio contribuiscono a liberare gli animali. Costringono gli aguzzini a pagare per le riparazioni e l'aumento del premio assicurativo, distruggendo di fatto il denaro guadagnato sulla pelle degli animali. La gente smette di sfruttare gli animali, quando questo diventa sconveniente.

LA STORIA DELL'ALF

Molto prima che nascesse l'ALF, le persone combattevano già la schiavitù animale attraverso l'azione diretta. Nei primi anni '60, in Inghilterra, un gruppo nominato Associazione Sabotatori della Caccia (HSA) si impegnò nella pratica del disturbo venatorio tramite richiami ingannevoli atti a confondere i cacciatori e trarre gli animali in salvo. La HSA inglese è tutt'ora attiva nel sabotaggio di quanti considerano uno "sport" l'assassinio deliberato di animali.

Nel 1972 un gruppo di sabotatori della caccia decise che era tempo di impegnarsi in un attivismo più militante in difesa degli animali, e così nacque la Band of Mercy. La Banda della Compassione iniziò a distruggere le armi usate dai cacciatori e a sabotare le loro automobili, bucando loro le gomme e spaccando i finestrini. Il gruppo allargò il proprio orizzonte d'azione con una serie di incendi a danno di aziende farmaceutiche e imbarcazioni per la caccia alla foca.

Nel 1975, due membri della Band of Mercy, Ronnie Lee e Cliff

Goodman, vennero arrestati durante un tentativo di irruzione in un laboratorio di vivisezione. Dopo l'arresto, il supporto all'azione diretta aumentò esponenzialmente e, nel 1976, il Fronte di Liberazione Animale vedeva la luce. Da allora, decine di migliaia di animali sono stati salvati e centinaia di milioni di dollari di danni sono il prezzo che gli sfruttatori di animali hanno dovuto pagare. È stato stimato che la media di azioni in Gran Bretagna è 75 ogni settimana, e vanno dalle irruzioni nei laboratori alla distruzione delle vetrine delle pelliccerie.

La prima azione rivendicata negli Stati Uniti risale al maggio del 1977, quando due delfini vennero liberati da un laboratorio marino nelle Hawaii. Nel 1993, il Dipartimento Americano di Giustizia e dell'Agricoltura ha rivelato che tra il 1977 e il giugno del '93 sono state documentate 313 azioni contro la proprietà a danno di ricercatori medici, pellicciai e produttori di carne. Il 60% di queste azioni vede la rivendicazione dell'ALF. Se 313 ti sembra un numero da poco, ti sembra bene. Molti gruppi non rivendicano le proprie azioni ed un numero ancora maggiore di sfruttatori non denuncia per evitare una cattiva pubblicità.

Oggi l'ALF è attivo in almeno 11 Paesi e cresce di giorno in giorno. Ogni anno nascono nuove cellule a rivendicare azioni spettacolari in tutto il mondo. In nessuna delle migliaia di azioni ad oggi realizzate dall'ALF è mai stato ferito o ucciso un solo individuo, umano o non umano. Continuiamo così!

LO STILE DI VITA DELL'ATTIVISTA ALF

Alimentazione

Per quanto sia accettabile essere un attivista ALF vegetariano, sarebbe di gran lunga meglio diventare vegani ed eliminare dalla propria vita ogni forma di sfruttamento animale. È impossibile trovare una giustificazione a chi beve latte e consuma formaggi, quando ci sono attivisti ALF che si impegnano duramente dando fuoco ai camion delle aziende casearie. Ogni singola goccia di latte ed ogni pezzetto di formaggio si traducono nell'atroce schiavitù di milioni di mucche da latte, e nel massacro quotidiano di milioni di vitelli messi al mondo unicamente per diventare la bistecca di qualche bastardo mangiacadaveri.

Essere vegani non è difficile. Fa bene alla salute, fa bene all'ambiente, fa bene agli animali. È pieno di libri sull'argomento. Se stai pensando di mettere a rischio la tua libertà e persino la tua stessa vita, comincia facendo il primo passo verso la liberazione animale: diventa vegan!

Alcool e Droghe

Fintanto che militi nell'ALF, la cosa migliore è rimanere drug-free. Le droghe non apportano nessun reale beneficio, mentre hanno un sacco di effetti collaterali. Riducono il tuo potenziale, distorcono la tua percezione, rallentano i tuoi riflessi, e danno alla polizia una ragione in più per indagare sul tuo conto. I soldi che butteresti nell'alcool e nelle droghe possono venire meglio impiegati per l'acquisto di vernice, acido corrosivo, tronchesi e walkie talkie di buona qualità. Un'ultima, importante ragione per abbandonare le droghe è che la maggior parte di esse (alcool e sigarette comprese) sono state testate

sugli animali. Un attivista ALF che miri a stare lontano dalla galera non dovrà mai agire sotto l'effetto di droghe o alcool, e non dovrà mai realizzare nessuna azione con attivisti che non siano sobri e puliti.

Ricorda che sono gli animali la cosa più importante, non lo sballo o la sbronza!

Forma Fisica e Stabilità Mentale

Tutti i veri attivisti animalisti lottano per la Liberazione Animale Totale. Ma non tutti gli attivisti hanno ciò che serve per essere dei guerrieri ALF. Molte persone vorrebbero fare di più, ma “volere” non significa avere le capacità per “potere”. Fai una **ONESTA** valutazione delle tue possibilità.

Essere un attivista ALF può prosciugarti mente e corpo: dovrai tenerti in forma e cercare di rimanere in salute. Impegnati per sviluppare le abilità fisiche di cui potresti aver bisogno. Potresti dover correre, scavalcare, trasportare oggetti pesanti, ed eseguire altri sforzi fisici. Devi capire quali sono i tuoi punti deboli, e se puoi realisticamente colmarli.

Devi tenere conto che l'azione diretta è illegale; perciò, chiunque agisca all'interno dell'ALF è un criminale. Devi cominciare a pensare come un criminale. Esercitati a progettare piani e trovare soluzioni a tutte le situazioni che potrebbero venirti a creare. Impara a distinguere quella che è la normale preoccupazione dal sentire che invece qualcosa non va e l'azione dovrebbe essere rimandata. Quella vocina nella tua testa potrebbe salvarti il culo!

Solitamente sono due le reazioni emotive alla pratica dell'azione diretta: una è l'eccitazione e l'orgoglio che ti fanno camminare a testa alta il giorno dopo l'azione con un sorriso a

trentadue denti stampato sulla faccia; l'altra è la paranoia e lo stress che derivano dalla consapevolezza di essere un criminale. Entrambe queste reazioni sono potenzialmente pericolose: l'eccitazione può creare dipendenza e la paranoia può consumarti. Trova una giusta via di mezzo e prenditi una vacanza dall'azione se lo stress comincia a farti sentire.

Altri Consigli

Una partecipazione moderata alle manifestazioni pubbliche può essere relativamente sicura, ma l'ideale sarebbe rimanere totalmente al di fuori dal movimento associazionista. È molto pericoloso cercare di vivere una doppia vita ed agire sia all'interno che all'esterno del sistema. Lascia che gli animalisti pubblici facciano attivismo in pubblico, il tuo lavoro richiede un certa dose di riservatezza.

Pensa al tuo stile di vita e prova ad identificare tutto quello che potrebbe rappresentare un problema. Un adesivo animalista sull'automobile potrebbe incastrarti dopo un'azione. Dire in pubblico cose tipo “*questo posto brucerà*” o “*torneremo anche stanotte*” fa sì che gli altri ti ricordino come un “vegano militante”. Parla di azione diretta solo con gli altri membri della tua cellula. In parole povere, vuoi essere l'ultima persona a cui penseranno quando i poliziotti cominceranno a fare domande.

COME COMPORTARSI CON LA POLIZIA

Se stai attento e pianifichi a sufficienza le tue azioni prima di realizzarle, potrai andare avanti tutta la tua lunga e veganissima vita senza venir mai beccato. Il 95% della buona riuscita di un'azione dipende dal tuo allenamento, dalle tue capacità, dalla pianificazione, e il rimanente 5% è semplicemente fortuna. Non puoi certo prevedere ogni singola cosa che può succedere nel corso di un'azione, ma fai sempre del tuo meglio.

Un giorno potresti venire arrestato. Potresti finire in prigione. Queste sono eventualità che un attivista ALF deve sempre tenere in conto. Se verrai arrestato, non dire MAI niente che possa implicare te stesso o chiunque altro. Non rispondere a nessuna domanda su nessuno. Gli sbirri sono bugiardi di professione. Non credere mai a niente di quello che dicono, potrebbero dirti *“Sappiamo già tutto, quindi fatti furbo e dicci quello che sai”*. Se davvero sapessero qualcosa, non avrebbero certo bisogno di parlare con te. Non lasciarti intimidire da loro, qualunque cosa facciano o dicano. Non rispondere è un tuo diritto costituzionale, ma mentire ad un pubblico ufficiale è reato. Se senti l'irrefrenabile bisogno di dire qualcosa, un semplice “NO COMMENT” è la risposta a qualsiasi loro domanda. Ma la cosa migliore è sempre tenere la bocca chiusa. E ricorda, i gruppi di supporto ALF non aiutano i prigionieri che collaborano o testimoniano.

Non andare nel panico se la polizia o i carabinieri iniziano un'indagine nella tua zona. Se sei tra i loro sospetti, potrebbero cercare di stanarti con la paura, presentandosi a casa tua o sul posto di lavoro per farti qualche domanda, o interrogando i tuoi amici, colleghi e parenti. Se si presentano a casa tua, non dire

niente, chiudigli semplicemente la porta in faccia; non hanno nessun diritto di entrare in casa tua senza un mandato di arresto o di perquisizione. Ricorda che sono bugiardi professionisti, non credere mai a ciò che dicono e non cercare nemmeno di fregarli. Semplicemente non rispondere alle loro domande, non collaborare.

Il modo migliore per non avere a che fare con la legge è di essere un membro ALF scaltro, preparato, allenato e sempre munito di un piano B.

SICUREZZA

Non parlare mai di attività illegali mentre sei al telefono. Le telefonate sono facilmente intercettabili, ricordatelo sempre. Se proprio devi chiamare qualcuno, chiama da una cabina pubblica. Se hai necessità di ricevere delle email compromettenti, fatti un indirizzo di posta che non sia registrato a tuo nome. La polizia può piazzare cimici ovunque, quindi è sempre meglio incontrarsi con i membri della propria cellula in luoghi pubblici, dove poter parlare liberamente; centri commerciali, ristoranti, ed altri luoghi affollati sono la soluzione migliore per rimanere nell'ombra. Le microspie possono essere ovunque, persino nella tua automobile, quindi stai bene attento a dove dici cosa. Non diventare paranoico, ma sii prudente.

Dopo un'azione, potresti voler contattare i media per rivendicare le ragioni del vostro gesto. Se hai intenzione di rilasciare un comunicato stampa, ci sono un paio di precauzioni che ti conviene adottare. Il tuo messaggio dev'essere breve; scrivi in lettere maiuscole, oppure utilizza il computer di

qualche internet point (di quelli che non richiedono documenti, spesso gestiti da stranieri), e quando hai finito di scrivere o di stampare, fai una fotocopia del foglio e fotocopia anche la copia. Non spedire mai l'originale, ma sempre copie di almeno terza generazione. Indossa dei guanti per maneggiare sia la lettera che la busta, e per chiuderla non usare la tua saliva (che può essere facilmente rintracciata), usa una spugna inumidita. Spedisci da un ufficio pubblico o, nel caso decidessi di inviare un'email, fallo da un luogo pubblico dove non ti sia richiesto un documento d'identità.

Un'ultima cosa: non credere mai ai giornalisti. Il loro unico scopo è avere una storia da raccontare, non gliene frega nulla né di te né degli animali, quindi non si farebbero il minimo problema a mandarti in galera. La cosa migliore è non credere a nessuno al di fuori della tua cellula.

ELIMINARE LE PROVE

Impronte digitali, orme di pneumatico e suole di scarpa, tracce di sangue, saliva, capelli, urina, registrazioni vocali o calligrafiche e molte altre cose sono rintracciabili. Non lasciare nessuna prova che possa collegarti alla scena del crimine: lascia a casa orecchini, collane, bracciali, e qualunque cosa non sia strettamente necessaria all'azione. Svuota le tasche e saltella su te stesso un paio di volte, per essere certo di non rischiare di perdere nulla. Piedi di porco, tronchesi, ed altri attrezzi possono portarsi dietro dei segni dell'azione: puliscili per bene dopo averli utilizzati. Dopo una grossa azione, disfatti dei vestiti e degli attrezzi che hai utilizzato.

Cerca di non tenere in casa troppi materiali di letteratura

militante o qualunque altra cosa possa incriminarti. Se l'accusa presentasse questo manuale in aula, potrebbe essere un serio problema per la tua difesa. Cerca qualcuno di completamente solidale con la causa che però non sia direttamente coinvolto in nessuna azione diretta per tenere in stallo le cose più incriminanti. Paga sempre in contanti quando acquisti qualcosa per l'azione, di modo da non lasciare tracce della transazione. Se vivi con i tuoi genitori o con dei coinquilini, inventati qualche scusa credibile per fare tardi la notte. Non fate mai riunioni della vostra cellula in casa. Se ti sembra che qualcuno come i tuoi genitori, i tuoi coinquilini, o chiunque altro possa cominciare a sospettare qualcosa, prenditi una pausa finché non si calmano le acque.

L'EQUIPAGGIAMENTO DELL'ATTIVISTA ALF

Ci sono alcune cose strettamente necessarie: i guanti sono una di queste. Non dovrai mai toccare niente senza prima aver indossato i tuoi guanti. Non usare guanti in lattice perché nonostante tutto lasciano impronte digitali. Indossa guanti da lavoro in cotone, sono comodi e costano pochi euro, te ne serviranno diverse paia. Ti conviene portare sempre con te un paio di guanti nuovi, per essere pronto all'azione in qualunque momento sia possibile o necessario. Il passamontagna è un altro caposaldo dell'azione diretta, ma chiaramente non potrai indossarlo in ogni circostanza (qualcuno potrebbe insospettirsi vedendoti girare per strada con il volto coperto). L'abbigliamento ideale per molte azioni è una felpa nera con il cappuccio ed un cappellino da baseball; tuttavia, se sai che il posto ha delle telecamere a circuito chiuso, sarà necessario che

tu ti copra il volto per intero.

È importante che tu disponga di pantaloni, magliette e scarpe nere. Il tuo abbigliamento deve sembrare del tutto normale, e allo stesso tempo anonimo (non indossare niente di particolarmente appariscente).

Quando si parla di attrezzi invece, economico non sempre è sinonimo di qualità. Uno strumento che non fa bene il suo lavoro è del tutto inutile, soldi buttati. Questo vale in particolar modo per gli walkie talkie: i più economici raramente soddisfano tutte le caratteristiche che cerchi. Un altro attrezzo su cui è bene investire è il trapano portatile: ricordati di avere sempre a portata di mano delle batterie di scorta, e delle punte resistenti.

Se utilizzerai un'automobile, fai in modo di renderla il meno appariscente e riconoscibile possibile; togli tutti gli adesivi, e controlla scrupolosamente che tutti i fari e le luci funzionino alla perfezione, così da non dare ai poliziotti nessuna ragione per fermarti.

SI COMINCIA!

Arrivati a questo punto, potresti avere l'impulso ad uscire stanotte stessa e spaccare tutto, ma valuta la situazione con calma e lucidità. In primo luogo, non cercare di unirti ad una cellula già esistente, innanzitutto perché se tu sapessi della sua esistenza significherebbe che molto probabilmente non sono in grado di mantenere l'anonimato necessario. Molto meglio se ne formi una tua, con amici fidati che condividono la stessa rabbia e determinazione che provi tu; ad ogni modo, non proporre niente a nessuno prima di avere la certezza probabile che quel

qualcuno ti risponderà di sì. Una volta che hai pensato a dei possibili compagni, valuta ONESTAMENTE la loro indole e le loro capacità: la persona in questione sa tenere la bocca chiusa? È mentalmente e fisicamente equilibrata? Ha qualche problema personale che potrebbe interferire con l'azione? Mettere in piedi una buona squadra è di fondamentale importanza, quindi pensaci bene.

Quando avrai formato una squadra composta da due a cinque elementi, dovrete decidere insieme chi sarà il capo. Questa persona non sarà più importante delle altre, ma ci saranno momenti in cui la situazione richiederà decisioni rapide, e in quel caso non ci sarà tempo per la democrazia. Le prime azioni del vostro gruppo dovranno essere le più semplici, di modo da cominciare a rodare la vostra sinergia ed abituarvi a lavorare insieme. Per i primi tempi, potrebbe essere utile che vi incontriate per delle riunioni post-azione, così da ragionare insieme su quali siano i vostri punti di forza e quali gli aspetti da migliorare. Dopo un po', il vostro gruppo sarà pronto per realizzare azioni più significative e di più grande portata. La Parte II di questo libretto può fornirvi delle idee da cui trarre ispirazione, ma sono infinite le cose che si possono fare.

Ricorda: massima distruzione, non minor danno! Siate efficaci, siate creativi, siate prudenti!!!

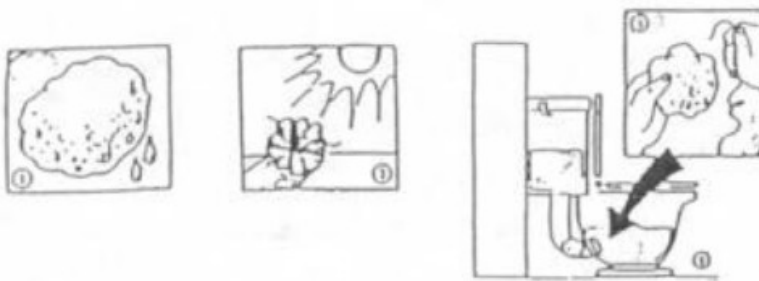
PARTE II

Nella prima parte di questo libretto abbiamo descritto cos'è l'ALF e in cosa consiste la sua filosofia d'azione, oltre ad una serie di altre notazioni; la seconda parte, invece, sarà fondamentalmente un “manuale fai-da-te”. Ricordati di leggere le note SUGGERIMENTO, potrebbero aiutarti ad imparare senza doverci sbattere la testa. Le informazioni che troverai nelle pagine seguenti potranno aiutarti ad infliggere seri danni economici alla proprietà degli sfruttatori di animali. Colpisci duro, colpisci spesso.

Questo libretto non ha la pretesa di elencare tutti i modi possibili per infliggere un danno ai vivisettori, ai pellicciai, ai macellai, ai cacciatori e agli altri aguzzini, non basterebbero mai le pagine per elencarli tutti. Infatti, nel momento in cui abbracci l'azione diretta diventi tu stesso l'ideatore e l'artefice di nuove strategie per colpire chiunque tragga profitto dallo sfruttamento e dalla morte degli animali non umani. Le azioni qui descritte si dividono essenzialmente in due categorie: le prime richiedono poca pianificazione, pochi soldi e un rischio minimo, mentre le seconde premettono una serie di abilità consolidate, una pianificazione accurata ed un fattore di rischio elevato. Se ti stai avvicinando per la prima volta all'azione diretta, inizia dalle cose più facili. Se invece tu e la tua cellula potete già annoverare un certo numero di azioni portate a compimento, allora forse è il caso di cominciare a orientarvi su azioni più significative.

AZIONI DI BASE

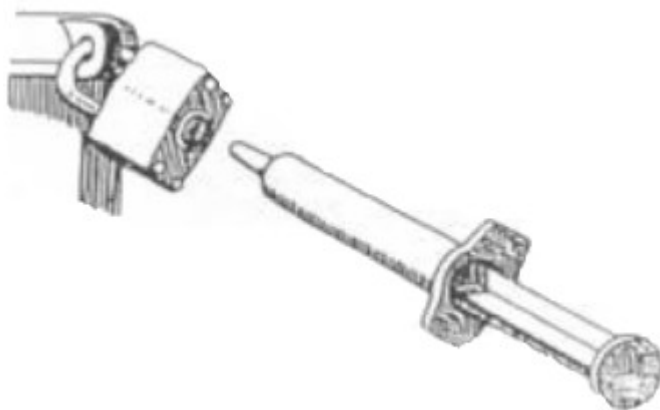
Allagare i bagni: Se vuoi dichiarare guerra a un ristorante, comincia usando il loro bagno. Ma prima, procurati una spugna da doccia e asciugala. Una volta asciutta, legala stretta con dello spago e lascia che si prosciughi completamente; una volta finito, avrai una palla di spugna secca e compatta. Se butti questa palla nel water e tiri l'acqua, i problemi con le tubature sono assicurati.



SUGGERIMENTO – utilizza preferibilmente spugne morbide e arrotondate, non quelle dure e rettangolari. Ricordati di avere a portata di mano qualcosa per spingere la spugna giù per il tubo, nel caso lo sciacquone non bastasse. In alternativa, puoi sostituire alla spugna una quantità esagerata di carta igienica, ma come capirai non è certo la soluzione più ecologica.

Incollare i lucchetti: Una cosa particolarmente fastidiosa sono i lucchetti nella cui serratura sia stata spruzzata della supercolla. La chiave non girerà più, quindi il lucchetto dovrà essere

necessariamente cambiato e, nel caso si tratti della serratura di una porta, scardinato. I ferramenta non sono certo economici, e per ristoranti, pelliccerie e via dicendo, si traduce in una spesa considerevole, se sommiamo l'ipotesi di dover tenere chiusa l'attività per qualche ora oltre al costo del lucchetto in sé. Incollare i lucchetti è un'azione semplice e molto efficace.



SUGGERIMENTO – ricordati di indossare i guanti. Infilare uno stuzzicadenti o una graffetta nel lucchetto può essere un valido complemento. Cerca di colpire tutti i lucchetti e le serrature del tuo obiettivo in una sola volta, utilizza preferibilmente il tubetto di colla con l'apertura a punta. Ah, e stai attento a non incollarti le dita!

Imbrattare: Se con la tua azione diretta vuoi fare una dichiarazione inequivocabile, allora la vernice fa al caso tuo. Ti dà la possibilità di esprimere te stesso e tutto ciò che ti serve è

una bomboletta di vernice per rendere ogni fastfood, pellicceria o steakhouse un'enorme bacheca animalista. Frasi come “CARNE=MORTE”, “PELLICCIA MODA ASSASSINA” o “ANIMALI LIBERI” vanno bene, ma cerca di essere sempre creativo, inventandone di tue.

Un buon sistema per imbrattare rapidamente una superficie è utilizzare un fucile ad acqua caricato di vernice. È piuttosto economico e quattro o cinque colpi possono bastare per riempire la facciata di un negozio. Ogni tanto questi fucili perdono, quindi controlla sempre prima di iniziare. Tieni a portata di mano un sacchetto di plastica e un elastico perappare la bocca del fucile quando finisci il lavoro, così da non gocciolare in giro. L'idea migliore è quella di imbrattare il maggior numero possibile di obiettivi in una sola notte, e dopodiché disfarsi del fucile. Non potrai mai togliere tutta la vernice dal serbatoio e dalla canna, perciò è inevitabile che una volta asciugata renderà lo strumento inutilizzabile. Un altro modo per imbrattare in modo rapido ed efficace sono i gavettoni di vernice. Riempi di vernice un palloncino o una palla dell'albero di natale e dai libero sfogo alla tua rabbia contro edifici e veicoli. La vernice rossa su tutta la facciata della casa e l'automobile di un vivisettore può chiarire in modo evidente cose ne pensi del suo sporco lavoro.

SUGGERIMENTO – ricordati di indossare sempre i guanti quando imbratti, qualunque strumento tu scelga di utilizzare. Imbrattare può essere un casino, quindi stai attento a non sporcarti. Non vorrai certo farti trovare alla guida all'una di notte ricoperto di vernice rossa! Trasporta i gavettoni di

vernice avvolti in buste di plastica ed inseriti in una scatola. Imbratta il legno, il metallo, il cemento, ma non il vetro che si ripulisce facilmente. Esercitati a scrivere i tuoi slogan prima dell'azione, così avrai già un'idea delle misure e non rischierai di finire fuori dai margini.

Distruggere le vetrine: La vetrina è la parte più vulnerabile di un negozio. Una singola, grande vetrina può venire a costare centinaia di euro, quindi perché non sfasciarla? Solitamente basta lanciare un sasso per completare l'opera, ma certe volte serve utilizzare altri metodi. Puoi provare con una pistola a piombini o una fionda di medie dimensioni, ad esempio. Non fanno lo stesso rumore prodotto da un sasso che infrange il vetro e possono essere sparati da un'automobile in corsa. Quando non devi fare assolutamente rumore, l'acquaforte fa al caso tuo (acido nitrico). Quest'acido corrode la superficie del vetro in maniera irreparabile. Ha la consistenza del burro di noccioline, quindi il modo migliore per applicarlo è utilizzando una tazza e un pennello di medie dimensioni. Puoi lasciare delle scritte sul vetro dove sia possibile, in alternativa limitati ad un'enorme X. L'acquaforte può essere acquistata nelle grandi ferramenta e colorifici. Per quanto sia costosa, l'acquaforte riduce sensibilmente il rischio di venire beccato in flagrante, rendendo la distruzione di una vetrina praticamente silenziosa: possiamo dire che vale quello che costa.

SUGGERIMENTO – indossa i guanti. Non usare i chiodi contro le vetrine spesse; a volte non riescono a far altro che scheggiare la superficie producendo tanto rumore per nulla.

Esercitati ad utilizzare la fionda prima di impiegarla in azione. Assicurati di non aver lasciato impronte digitali su sassi, gavettoni di vernice e qualunque altra cosa tu abbia toccato. La distruzione delle vetrine è un'attività estremamente rumorosa, quindi sii sempre pronto ad abbandonare la scena del crimine rapidamente. Queste tecniche si adattano anche ai finestrini di automobili e camion, alle finestre di ogni edificio.

AZIONI AVANZATE

Azioni Combinate: Ora che hai preso la mano con tutte le azioni di base, non ti serve imparare altro per aumentare l'efficacia di ogni singolo attacco. Più semplicemente, metti insieme tutto quello che hai appreso. Imbrattare, incollare i lucchetti, distruggere o corrodere le vetrine tutto in una volta possono rendere la giornata di un aguzzino un vero inferno. Un'azione combinata richiede una certa pianificazione e più tempo per realizzarla, pertanto è bene che tu sia già pratico di ciascuna singola parte.

SUGGERIMENTO – più tempo prende la realizzazione di un'azione, più serve tenere gli occhi aperti. Devi fare in modo che i poliziotti non ti vedano prima che tu abbia visto loro. Il rumore è un fattore di cui tenere conto: cerca di eseguire le azioni dalla meno alla più rumorosa. Incolla prima i lucchetti, imbratta ed infine distruggi le vetrine.

Sabotaggio degli automezzi: Automobili, camion e furgoni sono i primi obiettivi per il vandalismo etico. Senza camion, le steackhouse non possono rifornirsi di cadaveri martoriati. I vivisettori non possono andare a squartare le cavie nei laboratori senza la loro automobile. Il latte non può essere consegnato senza i furgoni. Inoltre, gli sfruttatori sono costretti a pagare per rimediare ai danni causati o, nel caso pagasse l'assicurazione, aumenterebbe comunque il loro premio assicurativo. Sono parecchie la parti di un veicolo che si possono danneggiare. Pneumatici, finestrini, carrozzeria, motore, serrature, tubo di scappamento e serbatoio sono essenziali, vulnerabili e costose da rimpiazzare o riparare. Le gomme si possono bucare con un punteruolo o con un coltello affilato o meglio tagliate di lato così da non poter essere più riparate. La carrozzeria può essere rovinata con scritte a vernice o utilizzando lo sverniciatore. Le parti del motore possono essere rubate o distrutte. Taglia le cinghie, i tubi e i cavi. Incolla tutte le serrature. Butta olio nel serbatoio e sabbia o qualche altra sostanza abrasiva nel contenitore dell'olio.



SUGGERIMENTO – indossa i guanti. Fai il minor rumore possibile. Bucare le gomme è rumoroso, sappilo.

Incendi: Il fuoco è uno strumento. Se lo rispetti può diventare il tuo più potente alleato, in caso contrario un temibile nemico. Nulla può fare tanti danni quanto il fuoco (prova a causare danni per milioni di dollari ad un laboratorio di vivisezione armato soltanto di attrezzi manuali). Ma al contempo, niente come il fuoco può dare vita ad incidenti imprevedibili capaci di ferire sia gli attivisti che i passanti. L'incendio funziona. Ma chiunque lo usi deve stare maledettamente attento che nessun animale (umano o non umano) rimanga ucciso accidentalmente. Sii certo che in nessun edificio o veicolo vi siano esseri senzienti prima di accendere anche un solo fiammifero. L'incendio inoltre non lascia spazio a nessuna attenuante, è un crimine serio. Se venissi beccato passeresti i prossimi lunghi anni della tua vita dietro le sbarre a pensare: cosa è andato storto? Assicurati di prendere tutte le dovute precauzioni con la massima scrupolosità. Non parlarne con nessuno e non lasciare prove!

Detto questo, ecco come costruire un semplice ordigno incendiario che può essere utilizzato per dar fuoco sia agli edifici che ai veicoli.

Occorrente e preparazione

Come prima cosa, ti occorrono dei flaconi di plastica capienti (di quelli con il manico, tipo confezioni del detersivo), con dei fori applicati sui tappi. Se non ti va di comprarli puoi cercare di recuperarli in qualche discarica. Dovrai risciacquarli e farli asciugare, e fai attenzione a lavare via tutte le tue impronte digitali. Acquista del kerosene da qualche benzinaio



affollato (possibilmente fuori città) e utilizza un contenitore a norma di legge. Riempi quasi del tutto i flaconi ma lascia un paio di centimetri liberi per evitare che le esalazioni possano generare delle perdite. Avrai bisogno di un flacone di scorta pieno ogni quattro ordigni. Procurati poi una grossa spugna da doccia rettangolare per ogni ordigno che utilizzerai. Fai due buchi profondi sui lati di ogni spugna per inserire l'innesco.

Per un tempo di ignizione controllabile, prendi un bastoncino d'incenso e legagli stretto due fiammiferi, verso la fine della stecca (usa delle stringhe o un paio di elastici). Fanne due per ogni ordigno, più qualcuno di scorta.



Costruzione e innesco

Gli ordigni incendiari si trasportano in tre parti separate: i flaconi, le spugne e gli inneschi temporizzati. Il flacone con il manico è perfetto, perché può contenere un sacco di benzina e si trasporta facilmente. Piazza un flacone nel posto che vuoi dare alle fiamme e incastra la spugna nel manico (dopo averla inzuppata di combustibile), con uno dei flaconi di scorta riempi di kerosene tutta l'area circostante. Accendi l'innesco (i bastoncini di incenso) ad una distanza di sicurezza dagli ordigni e dall'area cosparsa di kerosene e piazzane due nei fori che avevi preparato nelle spugne, ai lati del manico.

Quando l'incenso brucerà completamente fino ad arrivare ai fiammiferi, questi a turno accenderanno la spugna che penetrerà il flacone fino a incendiare il combustibile.

Sembra complicato? In realtà non lo è affatto.

Un modo estremamente semplice per incendiare un'automobile è ricoprirla con un lenzuolo ed inzupparlo di combustibile; per innescare l'incendio ti basterà utilizzare un accendigas o un bastone sufficientemente lungo da non rischiare di ritrovarti in mezzo alle fiamme. Questa tecnica è adatta per necessità di mordi&fuggi. Vattene alla svelta!



SUGGERIMENTO – l'incendio è un crimine in piena regola, quindi indossa i guanti durante tutta l'azione e stai molto attento a non lasciare nessun tipo di traccia. Una cosa estremamente importante di cui avere la certezza è che la testa dei fiammiferi sia vicinissima alla spugna inzuppata di kerosene. Se lo spazio che intercorre è troppo, c'è il rischio che la fiamma del fiammifero non accenda la spugna e tutto il tuo duro lavoro sarà andato in fumo. Se per qualche ragione preferisci non usare i bastoncini di incenso, puoi accendere direttamente la spugna (con tutti i rischi del caso). Evita di utilizzare la benzina, è troppo instabile. Porta sempre con te degli inneschi di scorta, nel caso qualcosa non funzionasse. Sii prudente: nessuna prova!

Liberazioni di animali: Questo è il vero volto dell'ALF. Non c'è niente di più nobile che liberare un animale dall'agonia di un laboratorio, un allevamento di animali da macello, un allevamento di animali domestici, un allevamento di animali da pelliccia. È il modo più diretto per far capire che gli animali non sono proprietà di nessuno, e se la gente intende continuare a trattarli come oggetti, ci sarà sempre qualcuno che li libera dalla loro prigionia per riportarli alla natura selvaggia o in case accoglienti dove avranno la possibilità di trascorrere serenamente la loro esistenza. Tutto questo suona meraviglioso, ma spesso è molto complicato.



Allevamenti di animali da pelliccia: Nel periodo che va da giugno a settembre, gli animali “da pelliccia” hanno buone probabilità di adattarsi e sopravvivere ad un reinserimento in natura. Fai dei sopralluoghi per conoscere bene l'allevamento e la zona circostante. Tutto quello che devi fare è intrufolarti e aprire le gabbie. Gli animali potranno fuggire e vivere finalmente liberi.

SUGGERIMENTO - indossa dei guanti molto, molto resistenti, perché gli animali potrebbero morderti, e dai per scontato che faranno parecchio rumore. Se c'è una rete intorno all'allevamento, assicurati di aver fatto abbastanza buchi (e abbastanza grandi) da permettere agli animali di uscire.

Allevamenti di animali da macello: La maggior parte degli allevamenti si trova in zone di campagna, quindi le regole valide in città qui non servono. Innanzitutto informati sul numero e il tipo di animali che libererai. Impara tutte le strade, stradine e sentieri dell'area. Esegui dei sopralluoghi con il binocolo e procurati dei buoni walkie talkie. Gli animali che libererai potrebbero essere molto rumorosi, quindi sii preparato. Dovrai trovare inoltre dei rifugi dove gli animali potranno vivere in libertà.

L'azione dovrà essere realizzata da due squadre. La prima dovrà entrare nell'allevamento e preparare gli animali al trasporto, portandoli in un punto di prelievo precedentemente concordato. Solo allora, la seconda squadra arriverà con gli automezzi per prelevare gli animali e portarli via. La prima squadra potrà quindi tornare indietro e distruggere o incendiare

le stalle e i veicoli dell'allevamento. Fate in modo che la seconda squadra arrivi e riparta il più rapidamente possibile, la libertà di quegli animali ha la priorità su tutto.

SUGGERIMENTO – raramente le stalle sono chiuse a chiave, e la presenza della polizia è molto limitata nelle zone di campagna, ma non credere sia così semplice: gli allevatori hanno telefoni e, spesso, armi. Realizzare l'azione durante una notte piovosa può essere un buon modo per mascherare il rumore prodotto dagli animali.

Laboratori di vivisezione: di seguito riportiamo alcuni requisiti, informazioni, persone e oggetti necessari per portare a compimento delle incursioni nei laboratori:

- 1) Buona conoscenza dell'edificio con una mappa di tutte le uscite, allarmi, scale, porte e, ovviamente, l'ubicazione esatta dei laboratori.
- 2) Conoscenza del numero e della specie degli animali detenuti, oltre alle condizioni fisiche in cui riversano a seconda degli esperimenti cui sono sottoposti.
- 3) Occorrente per scassinare porte e serrature (piedi di porco, trapani, martelli, etc).
- 4) Un modo per superare i sistemi d'allarme e le guardie (se presenti).
- 5) Sopralluoghi con walkie talkie e preferibilmente decodificatori di frequenze (per rilevare quelle della polizia).
- 6) Gabbie o trasportini per prelevare gli animali in sicurezza.

- 7) Veicoli adatti a portar via gli animali (un furgone, ad esempio).
- 8) Un buon veterinario di fiducia per esaminare e curare gli animali una volta che saranno liberati.
- 9) Case sicure, fidate e accoglienti per ciascun animale liberato.
- 10) Un piano brillante che tenga conto di tutti questi elementi.

SUGGERIMENTO – assicuratevi di indossare guanti e passamontagna. Il modo migliore per entrare in un laboratorio è cercare un ingresso secondario, una finestra o eventualmente il soffitto. Le porte possono essere scardinate o, se riuscite a procurarvi un libro sull'argomento e a fare pratica, scassinare la serratura è sempre la migliore delle soluzioni. Quando siete nel laboratorio, raccogliete tutte le informazioni possibili (documenti, video, cd, etc); distruggete qualunque cosa vi sembri di valore o importante per gli esperimenti (computer, gabbie, documenti, etc). Portatevi un paio di tronchesi per facilitarvi il lavoro ed aprire le gabbie.

*Rovesciamo il tavolo imbandito di perversione
la nostra lotta è un tributo alla vita,
in alto i pugni e le virtù, il nostro cuore non dormirà nel
petto!*

*Si combatte con il volto di cotone
si combatte con le mani di metallo
si combatte all'unisono con la notte*

*mentre la luna si illumina al grido
di anime liberate.*



**SCRITTO ANONIMAMENTE. VERSIONE ORIGINALE PRODOTTA DA
ALFIS (Animal Liberation Frontline Information Service).
TRADOTTO ANONIMAMENTE.**

ORA CHE L'HAI LETTO, STAMPALO E DIFFONDILO!